

Sabato sera, nel Santuario di Santa Valeria, la 16esima rassegna ospita i cori di Brentonico e Valfurva

# Nel coro «Il Rifugio» la passione per la musica, le tradizioni e il territorio

Il presidente Sergio Molteni: «Una bella occasione per far conoscere il territorio. I canti popolari sono un patrimonio per la salvaguardia della musica tradizionale



**SEREGNO** (gza) Diffondere sempre di più la cultura corale nelle sue differenti espressioni. E' l'obiettivo della tradizionale rassegna promossa dal coro Il Rifugio - Città di Seregno, «una bella opportunità per conoscere altri gruppi corali che coltivano la passione per la musica e che contribuiscono ad accrescere sensibilmente la nostra esperienza professionale ed umana, compensando gli sforzi organizzativi, con la soddisfazione di regalare a chi ci ascolta momenti di serenità», spiega il presidente **Sergio Molteni**.

Una manifestazione ormai tradizionale, avviata per espressa volontà dei coristi in aggiunta alle altre già consolidate il 19 maggio 2007: la prima edizione al cineteatro Santa Valeria con la partecipazione del Coro il Rifugio e del Coro Monte Cauriol di Genova.

Sabato 25 maggio nel Santuario di Santa Valeria (dalle 20.45, con ingresso libero) la 16esima edizione alla presenza del Coro Soldanella di Brentonico (Trentino) e del Gruppo vocale Li Osc' di Valfurva (Sondrio), oltre alla co-



rale di casa diretta dal maestro **Fabio Triulzi**.

I cantori arriveranno in città nel primo pomeriggio e, accompagnati da una delegazione del coro (in collaborazione con il circolo culturale Seregno de la Memoria), faranno visita al centro storico per conoscere i palazzi, le chiese e i monumenti più importanti.

«La rassegna ci consente di far conoscere la coralità in tutto il territorio comunale, provinciale e interregionale, con lo scopo di stimolare i cittadini alla pratica corale - aggiunge il presidente - Favorisce la conoscenza specifica tra i cori, stimolando la collaborazione, la spinta al rinnovamento e al miglioramento qualitativo. Siamo

anche convinti che questa iniziativa culturale possa valorizzare e promuovere il territorio in ambito locale e regionale attraverso i canti popolari, intesi sia come manifestazione di spettacolo e di richiamo turistico, sia come patrimonio storico-culturale per la salvaguardia della musica tradizionale. E stimola l'interesse dei gio-

vani e della collettività per la produzione musicale non professionistica. Il canto corale rappresenta un'esperienza educativa di crescita estremamente significativa».

La 16esima rassegna, che gode del patrocinio del Comune, del Consiglio Regionale della Lombardia e della Fondazione della Comunità Monza e Brianza onlus, è



Sopra il coro Il Rifugio Città di Seregno con il prevosto, monsignor Bruno Molinari. Accanto il Gruppo Vocale Li Osc' di Valfurva e il Coro Soldanella di Brentonico

inserita nel calendario delle iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura, fra cui il Festival delle 12 lune dedicato alla figura di **Giacomo Puccini**, in ricordo dei 100 anni dalla sua morte.

Il Coro Il Rifugio Città di Seregno è profondamente radicato sul territorio, ove opera da oltre 58 anni: la sua origine risale all'ottobre del 1966, quando fu ospitato da don **Giovanni Ferrè** nella parrocchia del Lazzaretto con la direzione del maestro **Ambrogio Colciago**.

Tutti i componenti (coristi e direttore artistico) promuovono l'attività dell'associazione con passione, volontà e competenza, che non mancheranno di trasmettere nell'imminente rassegna a Santa Valeria.

**Andrea Guazzoni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA